

## **Allegato all'osservazione sull'analisi del traffico veicolare in ingresso ed uscita**

Il capitolo 5.3.9 della relazione tecnico descrittiva A01 analizza il movimento dei mezzi di trasporto. Si ritiene l'analisi parziale in quanto non considera la situazione attuale del traffico e le problematiche associate ai trasporti, oltre a riportare dati insufficienti per comprendere pienamente l'impianto della variante proposta.

Lo stoccaggio massimo di materiale previsto dal progetto risulta di 150.000 tonnellate annue, pari alla capacità di circa **6.000/7.500** mezzi d'opera, considerando la capacità dichiarata al cap.5.3.9.1 della relazione tecnico descrittiva A01 (20/25 tonnellate per camion).

Il flusso di questi mezzi è condizionato dai lavori di scarifica del manto stradale, pertanto il valore medio di trasporti giornaliero calcolato sulla durata complessiva dell'attività dell'impianto può risultare in difetto rispetto al reale transito veicolare.

Nel capitolo 4.2.8.1 il numero dichiarato di ingressi consentiti dall'attuale autorizzazione è pari a 72/giorno (1.440 ton/giorno trasportate da mezzi con capacità 20t): si ritiene che questo numero non costituisca un dato rappresentativo della massima quantità conferibile in quanto, oltre alla quantità lavorabile, si deve conteggiare anche la capacità di accumulo del sito.

Oltre al flusso di mezzi per il conferimento in cava del fresato da stoccare, dev'essere considerato anche il traffico dovuto ai camion in uscita con il materiale da inviare ai cantieri stradali, quello in entrata per l'approvvigionamento di materie prime naturali e quelli in uscita con il conglomerato bituminoso prodotto senza l'utilizzo di fresato.

Il flusso in ingresso a regime indicato dalla ditta proponente è pari a 550/600 ton/giorno, pari a circa 24/30 camion giornalieri per il solo apporto di fresato. Non è chiaro se il flusso stimato si limiti al solo funzionamento dell'impianto (60t/h per 10 h di attività), oppure comprenda anche una quota di rifiuto da accumulare per deposito.

Nella relazione si afferma che i mezzi utilizzati per il trasporto del fresato saranno impiegati anche per il trasporto di inerti naturali derivati dall'attività di cava e del conglomerato bituminoso prodotto.

**Si osserva che non è indicato se i mezzi che hanno conferito in cava il rifiuto subiranno un particolare trattamento (pulizia del cassone, ad esempio) prima del loro riutilizzo ed i riferimenti normativi che permettono il riuso dello stesso mezzo per il contestuale trasporto di rifiuto, materiale inerte naturale e prodotto finito.**

**Si osserva inoltre che l'analisi del traffico riportata nella relazione non indica la quantità di mezzi prevista in entrata per l'arrivo delle materie prime da utilizzare nel ciclo produttivo del conglomerato che non impiega materiale riciclato.**

Il conferimento del fresato avviene contemporaneamente alle altre attività condotte dalle ditte della società proponente all'interno dell'ambito di cava, ed è ragionevole ritenere che solo una parte dei camion utilizzati per il trasporto del rifiuto possa essere riutilizzata immediatamente per altri usi.

**Si osserva che l'analisi condotta non quantifica compiutamente quanti camion possano essere reimpiegati.**

Si ritiene che per comprendere l'effettiva incidenza dell'intervento sul traffico e sulla salute dei cittadini sia necessario il rilievo degli attuali flussi veicolari in entrata ed uscita dalla cava su base annuale, una simulazione del periodo di messa a regime dell'impianto (accumulo stoccaggio), una modellazione accurata dello stato post-intervento in cui siano specificati chiaramente i flussi attesi, i percorsi dei mezzi sulla viabilità principale ed una valutazione della variazione di emissioni associate al transito ed alla sosta dei mezzi.

